

## Lorenzi confermato a capo della Consulta delle Regole venete

---

**PIEVE DI CADORE.** La difesa degli interessi collettivi locali resta il primo obiettivo da perseguire per le Regole. Il coordinamento veneto della Consulta Nazionale della Proprietà Collettiva (l'associazione che riunisce le Regole del Bellunese e molte altre terre civiche del Veneto) si è riunito in assemblea. Presenti 20 delle 37 proprietà collettive associate, per lo più rappresentanti delle antiche istituzioni territoriali dette "Regole", diffuse in tutto l'alto Bellunese. Discusse varie problematiche relative al mondo della proprietà collettiva, soprattutto con l'attenzione rivolta alle comunità di montagna, oggi in fase di ricostituzione in molte vallate e attente alla riscoperta dei valori di una tutela autonoma del territorio da parte delle comunità locali. Complessi i rapporti con la Regione Veneto, con la quale la Consulta ha avviato un tavolo di intesa per risolvere questioni burocratiche legate al difficile "inquadramento" delle realtà regoliere, a metà strada fra i soggetti pubblici e quelli privati. L'assemblea della Consulta si è quindi soffermata sull'analisi delle problematiche relative al settore idroelettrico, oggi al centro di interessi da parte di società private, attratte in montagna dalle opportunità di investimento sui torrenti alpini per uso dell'acqua nella produzione di energia idroelettrica.

La Consulta ha riconfermato alla presidenza il rappresentante delle Regole ampezzane, Stefano Lorenzi, che nel marzo 2007 ne è stato il fondatore. Gli si affiancano, nel direttivo regionale, Lorenzo Nicolai di Selva e Valentino de Bolfo di San Nicolò Comelico. Supplente è stato nominato Antonino Da Rin Zanco di Vigo. (a.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA